

Dalla scarsità alla sostenibilità idrica: sette pilastri di saggezza

Francesco Puma - Centro Etica Ambientale

Dal libro sempre attuale di Brian Richter, *Chasing Water*, sottotitolato *A Guide for Moving from Scarcity to Sustainability*, Island Press 2014, traiamo gli spunti per affrontare i problemi che la scarsità idrica pone oggi alla nostra società.

La scarsità idrica può essere definita come la condizione che si verifica quando non c'è una sufficiente quantità d'acqua, a costi ragionevoli, per soddisfare pienamente i bisogni umani e per mantenere in salute gli ecosistemi di acqua dolce.

Le situazioni di scarsità idrica si stanno diffondendo ed intensificando sempre di più, anche nel nostro Paese, con conseguenze gravi per le comunità locali, l'economia e gli ecosistemi di acqua dolce.

Nel bacino del Po si sono registrate negli ultimi trent'anni temperature crescenti ad un ritmo elevato, in particolare le massime sono aumentate di 2,5°C e le precipitazioni sono in calo notevole (sino al 20%) con un'alterazione del regime naturale (tropicalizzazione) che rende più problematico il prelievo della risorsa idrica e più pericolosa la stagione autunnale a causa delle alluvioni.

Gli scenari disponibili sui cambiamenti delle condizioni idrologiche nel bacino padano delineano un aumento della durata della stagione secca, con un aumento dello stress idrico dovuto al precoce scioglimento del manto nevoso.

Le situazioni di scarsità idrica non sono le stesse ovunque. Solo il 12% di tutte le acque superficiali del pianeta sono utilizzate dall'uomo ma sono altamente localizzate e quindi le soluzioni devono essere trovate tenendo conto di questo aspetto.

Il primo passo da compiere è quello di fare il punto sul proprio bilancio idrico, una gestione sostenibile di lungo termine dell'acqua richiede infatti la conoscenza più accurata possibile della quantità d'acqua disponibile e della sua quota effettivamente utilizzata, si tratta quindi di fare una vera e propria contabilità idrica.

Tale conoscenza deve essere inquadrata a livello di bacino idrografico sia per le acque superficiali sia per quelle sotterranee. Per quanto riguarda gli usi, essi possono essere in sito o prevedere un allontanamento dal corpo idrico, non solo, in alcuni casi può esserci una restituzione, in altri il consumo da parziale a totale della risorsa.

Nel momento in cui si devono prospettare le possibili soluzioni ai problemi di scarsità si presentano immediatamente due opzioni: aumentare la disponibilità o ridurre la domanda, vale a dire, trovare nuove fonti di approvvigionamento o ridurre l'uso di risorsa.

A livello generale sono state individuate sei opzioni per riequilibrare il bilancio idrico di una comunità, alcune comportano lo sfruttamento di nuove risorse idriche, altre coinvolgono l'accumulo dell'acqua per alleviare le carenze stagionali o temporanee ed altre infine prevedono la riduzione dei quantitativi d'acqua prelevati o consumati. In ordine decrescente di costi queste opzioni sono:

1. la desalinizzazione
2. il riuso delle acque reflue
3. il trasferimento di risorsa da altri territori

4. la formazione di accumuli temporanei
5. la gestione della parte montana del bacino idrografico per aumentare la funzione di ritenzione naturale delle acque
6. la conservazione dell'acqua (risparmio, riciclo, riduzione delle perdite, ..).

Per essere efficaci, gli strumenti su delineati hanno bisogno di un quadro di riferimento, cioè di un piano territoriale fondato su sette principi detti pilastri di saggezza:

1. Costruire una visione condivisa, di comunità, del futuro dell'acqua
2. Porre dei limiti al consumo totale di acqua
3. Allocare uno specifico volume ad ogni utilizzatore, monitorare e imporre il rispetto
4. Investire per la conservazione della risorsa al suo massimo potenziale
5. Rendere possibile il trasferimento dei diritti sull'acqua
6. Finanziare la riduzione dei consumi nei casi in cui si usa troppa acqua
7. Apprendere dagli errori e trarre dalle migliori idee, modificando quanto necessario man mano che si va avanti.

Francesco Puma, 2022. *Dalla scarsità alla sostenibilità idrica*. CEA-Parma edizioni digitali, giugno 2022, 2 p.



CEA-Parma edizioni digitali
Piazza Duomo 1
43121 Parma (PR)

Distribuito con Licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 internazionale

